

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 novembre 2002 - Deliberazione n. 5775 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario - **Rimodulazione delle risorse previste per l'attuazione del programma di interventi finanziato dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 9 del D.L. n. 57/93 convertito dalla legge n. 236/93.**

*omissis*

PREMESSO

- che il Governo Italiano, preso atto della gravissima, situazione occupazionale conseguente alla crisi produttiva nell'area Torrese/Stabiese, con D.L. 10/3/93 n. 57 reiterato e convertito dalla legge 10.7.93 n. 236, ha definito la stessa "area di crisi" e disposto interventi per favorirne la reindustrializzazione e lo sviluppo;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D.L. 10.3.1993 n. 57, la Regione Campania ha approvato un programma di intervento per la reindustrializzazione dell'area Torrese-Stabiese e di Airola, che, tra l'altro, disponeva lo stanziamento di 30 MLD di lire (pari a euro 15.493.706,97) a valere sulle risorse complessivamente previste per il finanziamento degli incentivi e azioni di cui agli artt. 1 e 9 stesso decreto;

- che tenuto conto di quanto previsto dal richiamato decreto e delle azioni previste dal programma approvato, si era proposto il riparto dei fondi così come di seguito riportato (valori espressi in lire/milioni):

<b>VOCI DI RIPARTIZIONE</b>	<b>TORRESE STABIESE</b>	<b>AIROLA</b>	<b>TOTALE</b>
Organismi diversi convenzionati con MINLAV per progettare modelli, strumenti di gestione della mobilità	1.500	500	2.000
Coop. di CIGS (ex Marcora) per interventi di capitalizzazione ai sensi della legge 49/85 tit. II	5.000	1.000	6.000
Datori di lavoro per contributi a fronte di assunzioni di lavoratori anche per gestire servizi di pubblica utilità	14.000	5.000	19.000
Enti di promozione delle ex PP.SS. per promozione iniziative a seguito riordino delle PP.SS.	2.500	500	3.000
<b>Totale</b>	<b>23.000</b>	<b>7.000</b>	<b>30.000</b>

- che sulla base di tale proposta ad oggi sono state utilizzate risorse per lire\milioni 14.000 sul totale dei fondi stanziati;

- che in virtù dell'arco temporale trascorso dal momento della previsione risulta possibile, da verifiche effettuate presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, prevedere la rimodulazione delle risorse residue stanziata con il trasferimento delle stesse alla Regione Campania;

- che ciò risponde alla necessità di consentire alla Regione Campania, di attivare tutte le procedure e gli strumenti necessari per la realizzazione degli interventi di propria competenza per far fronte al programma generale di interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 814 del 23/2/95, con il quale veniva approvato uno schema di piano integrato d'area che indicava i criteri per perseguire l'obiettivo dello sviluppo economico dell'area non solo nei termini di produzione industriale, turistica e del terziario avanzato, ma anche nella riqualificazione urbana, territoriale e socio/culturale dell'intera area di crisi;

- che tale ultimo provvedimento individuava quali punti qualificanti della strategia:

- a) il recupero, la bonifica e la rifunionalizzazione delle aree industriali dismesse o in via di dismissione nonché la promozione di iniziative per riconversioni industriali e nuovi insediamenti produttivi;
- b) il recupero ambientale del territorio di riferimento;
- c) la valorizzazione delle presenze storiche, archeologiche, paesaggistiche ed ambientali in un sistema integrato che superasse la loro marginalizzazione;
- d) l'integrazione tra i sistemi di mobilità di livello urbano e le reti di trasporto di livello superiore;
- e) la valorizzazione e l'incremento dei servizi sociali offerti sul piano dell'istruzione e formazione professionale, in relazione a nuovi profili e qualificazioni funzionali dell'area,

#### VISTI

- il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a nonna dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che disciplina il conferimento alle regioni e agli enti locali delle funzioni e compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro, nell'ambito di un ruolo generale di indirizzo, promozione e coordinamento dello Stato;
- la riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione, intervenuta con la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, che conferma e rafforza il processo amministrativo già in atto di decentramento e ridefinizione dei poteri e delle funzioni;

#### RITENUTO

- che occorra individuare un programma di interventi in linea con quanto previsto dalla delibera di GR. n. 814 del 23/2/95 e dalla successiva delibera n. 1350 del 16/3/95, con la quale veniva approvato uno schema di accordo di programma in attuazione degli interventi previsti sull'area di crisi Torrese\Stabiese;
- che il richiamato schema di accordo di programma conforme al protocollo d'intesa sottoscritto in data 19/12/94 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Enti locali territorialmente interessati, la GEPI, la SPI e le forze imprenditoriali per l'individuazione di procedure e fonti finanziarie finalizzate a processi di reindustrializzazione e di riassetto territoriale nei Comuni di Castellammare di Stabia e di Torre Annunziata, nonché di quelli limitrofi, prevedeva, tra l'altro:
  - misure di formazione e politiche attive di lavoro articolate in conformità all'art. 2 comma 9 del D.L. 10.3.1993 n. 57 convertito dalla legge 10.7.93 n. 236;
  - azioni di reindustrializzazione inerenti l'acquisizione, la bonifica e la rifinionalizzazione delle aree, nonché per la realizzazione di aree attrezzate e infrastrutture;

#### CONSIDERATO

- che, al fine di assicurare efficacia all'azione amministrativa, occorre assicurare il pieno impiego delle risorse originariamente stanziare;
- che occorre, quindi, predisporre, d'intesa con il Ministero del Lavoro, tutte le procedure necessarie a prevedere l'utilizzo delle risorse residue pari ad euro 8.263.310,39 per l'attuazione di quanto richiamato in premessa, nonché per il trasferimento delle stesse a favore della Regione Campania;
- che, in coerenza con il disposto dell'art. 2 comma 9 del D.L. 10.3.1993 n.57 reiterato e convertito dalla legge 10.7.93 n. 236, nel perseguire gli obiettivi di cui agli articoli 1 e 9 dello stesso decreto, occorre individuare delle azioni in grado di salvaguardare il livello occupazionale;
- che per sostenere tale livello occorre mettere in atto tutte le iniziative utili a favorire l'insediamento di investimenti produttivi anche attraverso l'individuazione di aree utili a permettere tali insediamenti;
- che a tal fine, tra le azioni da prevedere per raggiungere gli obiettivi posti dalla legge in oggetto a sostegno delle politiche occupazionali, può essere compresa l'attività di bonifica su queste specifiche aree per consentire che siano destinate ad iniziative imprenditoriali altrimenti non realizzabili;
- che tale attività di bonifica è, per l'area Torrese\Stabiese, particolarmente rilevante in considerazione dei gravi danni ambientali che lo stato attuale continua a determinare e che ciò corrisponde, quindi, anche all'esigenza di mettere in sicurezza tali aree;
- che l'utilizzo di parte delle risorse residue disponibili a valere sul programma di interventi ai sensi dell'art. 2 comma 9 del D.L. 10.3.1993 n. 57 per la realizzazione di tali attività, risulta fondamentale per la crescita del livello occupazionale nell'area, incidendo direttamente sulla possibilità di rendere realizzabili nuovi insediamenti produttivi.

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di consentire, al fine di assicurare il pieno impiego dei fondi destinati al raggiungimento degli obiettivi posti dalla legge 236/93. a sostegno delle politiche occupazionali, la rimodulazione delle risorse residue pari ad euro 8.263.310,39, previste per l'attuazione del programma di interventi ai sensi dell'art. 2 comma 9 del D.L. 10.3.1993 n.57 convertito dalla legge 10.7.93 n. 236, per il finanziamento degli incentivi e/o azioni di cui agli artt. 1 e 9, assicurando un ambiente favorevole allo sviluppo di iniziative produttive nelle aree interessate, creando, altresì, le condizioni per l'insediamento di iniziative imprenditoriali altrimenti non realizzabili e garantendo tempestività e certezza all'azione amministrativa;

- di rinviare a successivi atti del Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario la predisposizione, d'intesa con il Ministero del Lavoro, di tutte le procedure necessarie al trasferimento delle risorse residue pari ad euro 8.263.310,39 provvedendo all'accertamento dell'entrata delle risorse con l'individuazione degli appositi capitoli di entrata e spesa;

- di rinviare all'Assessore alle Attività produttive, entro trenta giorni dall'approvazione della presente delibera, la predisposizione della rimodulazione delle risorse residue;

- di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Secondario, all'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario  
Nuzzolo

Il Presidente  
Valiante